Decreto n. 413 /2026

LA PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

DECRETO

Coassegnazione di cinque magistrati al Collegio specializzato per la riparazione dell'ingiusta detenzione, potenziamento dell'attività mediante una seconda udienza mensile ed indicazione dei criteri di composizione del secondo collegio e di assegnazione degli affari.

Variazione tabellare

letti il decreto n. 233 del 2024, relativo all'istituzione del Collegio specializzato per le procedure di riparazione per ingiusta detenzione ai sensi degli artt. 314 e 315 cod. proc. pen. presso la Sezione specializzata per le Misure di Prevenzione, e il successivo decreto n. 99/2026, con il quale ne sono stati disciplinati la composizione e il funzionamento;

letto l'interpello prot. n. 540/2026, diramato per la coassegnazione di quattro magistrati, tra Presidenti di sezione e Consiglieri della Corte, al predetto Collegio, senza esonero né riduzione del lavoro ordinario presso le sezioni di appartenenza;

rilevato che, all'esito dell'interpello, hanno presentato domanda di coassegnazione cinque magistrati e precisamente: la dott.ssa Maria Grassi, la dott.ssa Maria Francica, la dott.ssa Fernanda Iannone, la dott.ssa Daria Vecchione ed il dott. Vincenzo Alabiso;

letto il verbale della riunione tenutasi in data 16.11.2026, alla quale hanno partecipato tutti i consiglieri già addetti al collegio specializzato e tutti i cinque consiglieri che hanno presentato domanda per farvi parte;

considerato che il settore della riparazione per ingiusta detenzione riveste particolare rilevanza istituzionale e richiede una trattazione specialistica, uniforme e tempestiva, in ragione della natura dei diritti coinvolti e della necessità di assicurare un esame approfondito dei presupposti delle domande e della documentazione dei procedimenti penali cui esse si riferiscono;

rilevato che la consistenza delle procedure pendenti, nell'ordine di circa cinquecento, rende necessario un ulteriore intervento organizzativo volto a incrementare stabilmente la capacità di trattazione e di definizione degli affari, così da consentire la progressiva riduzione dell'arretrato e, nel contempo, assicurare una tempestiva risposta alle nuove domande;

considerato che tale obiettivo non può essere perseguito mediante il solo incremento del numero dei procedimenti fissati nell'unica udienza mensile, dovendosi assicurare tempi adeguati per lo studio dei fascicoli, per gli eventuali approfondimenti istruttori e per la redazione dei provvedimenti conclusivi; che occorre, pertanto, affiancare all'udienza già prevista una seconda udienza mensile, con l'operatività di due collegi nell'ambito della medesima struttura specializzata;

ritenuto che il rafforzamento debba riguardare non soltanto la composizione dei collegi in udienza, ma anche l'effettiva disponibilità di magistrati per l'assegnazione degli affari, il loro studio e la relativa definizione, trattandosi di attività aggiuntiva rispetto a quella svolta presso le sezioni di appartenenza, dalla quale non è previsto alcun esonero o riduzione;

ritenuto che, in relazione a tali esigenze e alla consistenza del ruolo, debba essere elevato da quattro a cinque il numero delle ulteriori coassegnazioni rispetto a quello originariamente indicato nell'interpello; che l'incremento di una sola unità rispetto alla previsione iniziale costituisce un adeguamento mirato alla programmazione di una seconda udienza mensile e alla necessità di rendere sostenibile il corrispondente carico di studio e di redazione, senza sottrarre ai magistrati attività presso le sezioni di assegnazione tabellare;

considerato che la coassegnazione di cinque ulteriori magistrati, in aggiunta ai cinque già destinati al settore, consente di disporre di un contingente complessivo di dieci unità, funzionale all'articolazione dell'attività su due collegi con una dotazione numerica equilibrata e con possibilità di rotazione e sostituzione; che il minor ampliamento a quattro unità determinerebbe, invece, una disponibilità complessiva di nove magistrati, non altrettanto adeguata ad assicurare un assetto bilanciato delle due formazioni e la continuità di entrambe le udienze in presenza di impedimenti, incompatibilità o concomitanti impegni presso le sezioni di provenienza;

ritenuto che, a fronte di circa cinquecento procedure pendenti e delle ulteriori sopravvenienze, la quinta coassegnazione non risponda, quindi, a una mera esigenza di integrazione numerica del collegio giudicante, ma alla necessità di disporre di un'autonoma e aggiuntiva capacità di studio e definizione degli affari, distribuendo su un numero più ampio di magistrati il lavoro connesso alla seconda udienza mensile e limitando il rischio che il maggior numero di fissazioni si traduca soltanto in un accumulo di procedure riservate;

ritenuto, quindi, di accogliere le cinque domande di coassegnazione e di fissare la decorrenza dell'assegnazione al 1° gennaio 2027, così da consentire la preventiva predisposizione del calendario delle udienze, il coordinamento con gli impegni dei magistrati presso le sezioni di appartenenza e l'organizzazione dei necessari servizi di cancelleria;

osservato che, quanto al criterio di assegnazione degli affari pendenti e di nuova iscrizione al secondo collegio (che si indica come "collegio B"), è necessario prevedere che il ruolo sia formato tenendo conto di un criterio che coniughi, da un lato, l'esigenza di più celere definizione dei processi di più recente iscrizione (per i quali è stata fissata, in ragione dell'elevatissimo numero di processi pendenti, una udienza di trattazione molto lontana nel tempo: fine 2027 o anche 2028) e, dall'altro, l'opportunità di contribuire allo smaltimento di processi più risalenti nel tempo e attualmente gravanti sull'unico collegio in attività (che vedrebbe nel contempo alleggerire il proprio carico di lavoro, a vantaggio della maggiore celerità di definizione dei procedimenti di volta in volta introitati in decisione);

evidenziato che attualmente pendono 354 fascicoli, per cui il ruolo medio sarà di circa 35 fascicoli pro capite;

ritenuto che tale risultato possa essere conseguito mediante il seguente meccanismo di attribuzione:

a) a partire dall'udienza del 10.12.2026, cinque processi, tra quelli già gravanti sul ruolo del primo collegio, uno per ogni consigliere, verranno differiti -con provvedimento emesso in udienza (onde evitare gravosi adempimenti di cancelleria)- all'udienza immediatamente successiva, che si terrà innanzi al collegio B (in pratica: ciascuno dei cinque componenti del primo collegio rinvierà ai colleghi dell'altro collegio uno tra i 5-6 processi assegnati alla sua relazione, scegliendo quello di più risalente iscrizione e, quindi, recante il numero di ruolo più "*basso*");
b) la trasmissione dei fascicoli avverrà secondo l'abbinamento basato sull'anzianità di servizio tra i consiglieri del primo collegio e quelli del secondo (da Ciocia ad Alabiso; da Gallucci a Grassi; da Di Stasio a Francica; da Cioffi a Vecchione; da Russo a Iannone);
c) i processi provenienti da annullamento con rinvio dalla S. C. (per i quali i componenti del primo collegio sono incompatibili) saranno differiti -con provvedimento emesso in udienza- all'udienza immediatamente successiva, che si terrà innanzi al collegio B, ed assegnati ai componenti del collegio B in ordine progressivo di anzianità, a partire dal più giovane;
d) tutti i procedimenti già fissati nelle udienze successive a quella del settembre 2027, quindi da ottobre 2027, udienze per le quali la cancelleria non ha ancora eseguito la notifica del decreto di fissazione dell'udienza), saranno riassegnati ai consiglieri del collegio B, ciò secondo l'ordine del numero di iscrizione a ruolo, partendo dal procedimento più risalente, e con assegnazione secondo l'ordine di anzianità, a partire dal consigliere meno anziano nel ruolo, ivi compresi quelli assegnati secondo quanto precisato nei capi a), b) e c) che precedono;
e) i procedimenti scardinati secondo quanto previsto al punto d) che precede andranno a comporre i ruoli delle udienze del collegio B, a partire dall'udienza del mese di febbraio 2027 e fino a concorrenza di quattro fascicoli pro capite ad udienza;
f) all'udienza fissata per il collegio B nel mese di gennaio 2027 saranno rinviati, oltre ai cinque fascicoli di cui al punto a), anche i processi fissati per l'udienza del 10.12.2026 ed assegnati al dott. Nicola Russo, assente in quanto già impegnato in udienza straordinaria fissata nella sezione di appartenenza. Tali processi saranno assegnati ai consiglieri del collegio B secondo l'ordine di cui al punto d) che precede;

L'udienza mensile del Collegio B sarà tenuta nel terzo o quarto mercoledì del mese, indicazione alternativa necessaria al fine di evitare che qualcuno dei componenti del collegio sia contemporaneamente impegnato in udienza fissata presso la sezione ordinaria di appartenenza;

visti gli artt. 7-bis e 7-ter del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Il numero delle ulteriori coassegnazioni al Collegio specializzato per le procedure di riparazione per ingiusta detenzione ai sensi degli artt. 314 e 315 cod. proc. pen., istituito presso la Sezione specializzata per le Misure di Prevenzione della Corte d'appello, è elevato da quattro, come inizialmente previsto nell'interpello prot. n. 540/2026, a cinque, per le ragioni esposte in motivazione.

2. In accoglimento delle rispettive domande, sono coassegnati al predetto Collegio specializzato, con decorrenza dal **1° gennaio 2027**, i seguenti cinque magistrati:

– dott. Vincenzo Alabiso.

– dott.ssa Maria Grassi;

– dott.ssa Maria Francica;

– dott.ssa Daria Vecchione;

– dott.ssa Fernanda Iannone;

La coassegnazione è disposta limitatamente all'attività del Collegio specializzato, senza esonero né riduzione del lavoro ordinario presso le sezioni di rispettiva assegnazione tabellare, e si aggiunge alle coassegnazioni già in essere.

3. Con decorrenza dal 1° gennaio 2027 l'attività del settore è potenziata mediante la celebrazione di una seconda udienza mensile, aggiuntiva rispetto a quella attualmente prevista, e l'articolazione della trattazione degli affari su due collegi nell'ambito della medesima struttura specializzata.

4. Il collegio B sarà composto dai cinque consiglieri assegnati con il presente decreto, e, precisamente, per ciascuna procedura dai due consiglieri più anziani, oltre il relatore, o nel caso in cui uno dei due più anziani sia il relatore della procedura, dal terzo in ordine di anzianità nel ruolo della magistratura; il collegio sarà presieduto dal consigliere più anziano.

5. L'udienza mensile è fissata nel terzo o quarto mercoledì del mese, in base al criterio indicato nella parte motiva;

6. la formazione del ruolo dei consiglieri componenti del collegio B avverrà in base a quanto in motivazione precisato ai punti da a) ad f), che qui si intendono trascritti;

7. Ritenuta l'assoluta necessità e urgenza di rendere immediatamente operativa la variazione in considerazione dell'attuale consistenza delle pendenze, della già intervenuta fissazione di procedimenti a udienze collocate sino al 2028, della necessità di predisporre senza ulteriore differimento il calendario della seconda udienza mensile e di assicurare una tempestiva redistribuzione del carico secondo criteri predeterminati; dichiara la presente variazione tabellare immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, della Circolare.

DISPONE

che si dia corso agli adempimenti previsti dalla vigente Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti (art. 41), con comunicazione del presente provvedimento a tutti i magistrati della Corte per le eventuali osservazioni e successiva trasmissione al Consiglio Giudiziario per il prescritto parere e al Consiglio Superiore della Magistratura;

che il presente decreto sia altresì comunicato ai magistrati interessati, ai Presidenti delle rispettive sezioni di appartenenza, al Presidente della Sezione specializzata per le Misure

di Prevenzione, al Presidente del Collegio specializzato e alla cancelleria competente per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Napoli, 29.11.26

LA PRESIDENTE DELLA CORTE
Maria Rosaria Covelli

